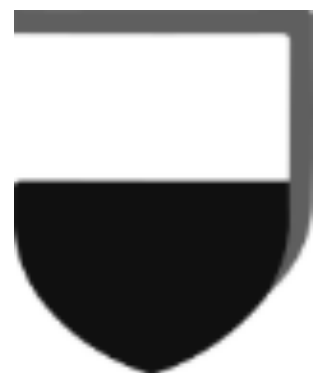


GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE
PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE



RELAZIONE ANNUALE 2025



INDICE

PREMESSA E INQUADRAMENTO ISTITUZIONALE..... PAG. 3

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI SIENA.....PAG. 4

POPOLAZIONE DETENUTA.....PAG. 5

STRUTTURA E CONDIZIONI LOGISTICHE.....PAG. 8

ISTRUZIONE.....PAG. 9

ATTIVITÀ SVOLTE DAL GARANTE NEL 2025.....PAG. 10

PREMESSA e INQUADRAMENTO ISTITUZIONALE

La relazione 2025 pone l'accento principalmente sulle attività extramurarie svolte dal Garante, contrariamente a quanto viene generalmente – e in maniera semplicistica – attribuito a questo ruolo, che hanno avuto ad oggetto strumenti di prevenzione per i giovani e la città tutta.

Tali azioni svolgono e hanno svolto un ruolo importante benché gli effetti non risultino misurabili nell'immediato, costituendo un surplus rispetto alle iniziative messe in campo dalla macchina comunale e finalizzate a introdurre la possibilità di un cambiamento significativo.

Il Garante Comunale dei diritti delle persone private della libertà personale è un organo monocratico che svolge la sua attività in piena libertà ed indipendenza, non essendo sottoposta ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale. Il Garante ha compiti di tutela e monitoraggio dei luoghi di privazione della libertà, che vengono svolti attraverso la facoltà di visitare, nell'ambito dei suoi compiti e senza restrizioni o necessità di autorizzazione, ai sensi dell' art. 67 comma 1 lett. i-bis della legge 354 sull'Ordinamento Penitenziario del 1975, tutte le strutture di detenzione che si trovino nel territorio comunale. Nel corso degli anni, il potere di visita e monitoraggio è stato esteso a qualunque altro locale anche temporaneamente adibito, o comunque funzionale, alle esigenze di fermo, arresto, custodia cautelare e/o interrogatorio e ad alcune specifiche strutture a carattere sanitario.

Il Garante assicura la piena dignità, il rispetto del dettame costituzionale e il godimento dei diritti fondamentali a tutte le persone private della libertà personale ospitate in strutture quali istituti penitenziari, camere di sicurezza delle forze di polizia, centri di permanenza per il rimpatrio, strutture sanitarie destinate ad accogliere le persone sottoposte a misure di sicurezza detentive o a trattamento sanitario obbligatorio ospedaliero, le comunità terapeutiche e di accoglienza, ubicate nell'ambito del territorio di propria competenza.

Egli ne tutela i diritti, le opportunità di partecipazione alla vita civile nonché la fruizione dei servizi. Nello specifico, tenuto conto della loro condizione di restrizione e per quanto nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune, ne promuove i diritti fondamentali al lavoro, alla formazione, alla cultura, all'assistenza, all'affettività, alla tutela della salute, allo sport, alle relazioni familiari e sociali con il territorio; delle università che operano sul territorio.

Allo scopo di prevenire la tortura o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, esercita compiti di ispezione e monitoraggio e a tal fine promuove la più ampia attività di sensibilizzazione e collaborazione tra tutte le Autorità competenti e gli Enti, le Associazioni e comunque con tutti i soggetti che perseguano tale obiettivo.

Il Garante può proporre alle amministrazioni e agli enti interessati di adottare protocolli di intesa utili a poter espletare le sue funzioni e a favorire il percorso rieducativo e il reinserimento sociale delle persone private o limitate della libertà personale.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL CARCERE

L'istituto penitenziario presente nel territorio del Comune di Siena è una casa circondariale, cioè un luogo in cui sono detenute le persone in attesa di giudizio o quelle condannate a pene inferiori ai cinque anni (o con un residuo di pena inferiore ai cinque anni).

E' posto in Siena, Piazza Santo Spirito, 3. I recapiti sono: telefono 057741226, mail cc.siena@giustizia.it, pec: cc.siena@giustiziacert.it.

L'edificio è un ex convento risalente al 1300 circa, ristrutturato varie volte e costituito da due sezioni detentive con una capienza regolamentare stabilita in 58 unità.

E' collocato nel contesto territoriale del centro storico della città ed occupa una superficie utile di 3306 mq.

Nel Febbraio 2025 l'incarico di Direttore della Casa Circondariale è stato affidato al *Dott. Graziano Pujia*, il quale è subentrato al periodo di reggenza della *Dott.ssa Antonella Grella*.

Nel corso del 2025 persiste la carenza di organico tra le fila del personale della Polizia Penitenziaria.

L'organico effettivo della Polizia Penitenziaria conta 35 unità e un organico previsto di 49 unità.

I due ruoli di Funzionario Giuridico Pedagogico (FGP) sono occupati dalla *Dott.ssa Maria Iosè Massafra* e dalla *Dott.ssa Lorenza Pascali*.

E' presente uno psicologo ex art. 80 O.P. ed operano diversi volontari ex. art. 17 O.P. Tipologia spazi sanitari presenti: Ambulatorio, Infermeria e Ambulatorio SERT.

Tipologia personale sanitario presente: Dirigente sanitario (in mattinata), Medico di guardia pomeridiano, Infermieri, OSS SERT, Dermatologo Infettivologo Psichiatra (3 volte alla settimana).

POPOLAZIONE DETENUTA

L'analisi dell'andamento della popolazione detenuta nel corso del 2025 opera con particolare riferimento al dato quantitativo, all'evoluzione complessiva e all'applicazione delle misure trattamentali previste dall'ordinamento penitenziario, quali la semilibertà e il lavoro esterno ai sensi dell'art. 21 O.P.

Dinamica della Popolazione Detenuta e Sovraffollamento

L'analisi dei dati raccolti si basa su tre rivelazioni temporali significative ed evidenzia una lieve diminuzione della popolazione carceraria, soprattutto se confrontata con la situazione di sovraffollamento rilevata nell'anno precedente.

Il limite massimo di capienza stabilito per la Casa Circondariale è fissato a 65 unità.

L'andamento numerico della popolazione detenuta, rilevato in diversi momenti tra Gennaio e Dicembre 2025, è il seguente:

Tabella 1: Evoluzione della Popolazione Detenuta e Tasso di Affollamento

Periodo di Riferimento	Popolazione Totale Detenuta	Capienza Limite (Unità)	Eccedenza (Sovraffollamento)	Variazione
1 GENNAIO 2025	76	65	+11	/
30 GIUGNO 2025	69	65	+4	-9,2%
31 DICEMBRE 2025	67	65	+2	-2,9%

Nel corso del 2025 si registra una progressiva e costante riduzione della popolazione detenuta, con una contrazione complessiva pari all'11,8%.

La diminuzione risulta più marcata nel primo semestre (-9,2%), mentre nel secondo semestre si evidenzia un rallentamento (-2,9%).

Analisi delle misure trattamentali

Tabella 2: Distribuzione per tipologia

Periodo di Riferimento	Semiliberi	Art. 21 interni	Art. 21 esterni	Totale misure
1 GENNAIO 2025	5	2	0	7
30 GIUGNO 2025	7	2	1	10
31 DICEMBRE 2025	7	2	0	9

Tabella 3: Percentuali di incidenza

Periodo di Riferimento	% Semiliberi	% Art. 21 interni	% Art. 21 esterni	% Totale misure
1 GENNAIO 2025	6,6%	2,6%	0%	9,2%
30 GIUGNO 2025	10,1%	2,9%	1,4%	14,5%
31 DICEMBRE 2025	10,4%	3,0%	0%	13,4%

Si evidenzia un incremento significativo dell'incidenza complessiva delle misure trattamentali, che passa dal 9,2% iniziale al 13,4% finale, con un picco del 14,5% a metà anno.

Indicatori di efficienza trattamentale

Indicatore	1 GENNAIO 2025	30 GIUGNO 2025	31 DICEMBRE 2025
Rapporto detenuti/misure	10,9%	6,9%	7,4%
Percentuale accesso misure	9,2%	14,5%	13,4%
Peso semilibertà su misure	71,4%	70,0%	77,8%

Nel corso del periodo considerato si osserva un miglioramento dell'accesso alle misure, evidenziato dal calo del rapporto tra detenuti e misure stesse. Parallelamente, si registra un rafforzamento del ruolo della semilibertà, che progressivamente si afferma come la misura prevalente. Nella seconda parte dell'anno emerge una lieve flessione, che tuttavia si mantiene su livelli complessivamente superiori rispetto a quelli registrati all'inizio dell'anno.

Conclusioni

L'analisi complessiva dei dati evidenzia una progressiva contrazione della popolazione detenuta, accompagnata da un contestuale incremento dell'incidenza delle misure trattamentali extramurarie, in particolare della semilibertà. Tale dinamica appare coerente con i principi sanciti dall'ordinamento penitenziario e, segnatamente, con la funzione rieducativa della pena che impone all'amministrazione penitenziaria di privilegiare percorsi individualizzati di reinserimento sociale.

Permangono, nondimeno, alcuni profili suscettibili di ulteriore sviluppo sotto il profilo applicativo. In particolare, l'utilizzo non continuativo del lavoro all'esterno ai sensi dell'art. 21 O.P. rimane una scelta giuridico pedagogica da intraprendere maggiormente ove siano presenti i presupposti di legge, essendo, per sua natura, uno strumento di primaria rilevanza ai fini del graduale reinserimento nel tessuto socio-lavorativo.

Parimenti, la sostanziale invariabilità del numero dei soggetti impiegati in attività lavorative interne è legata alla sussistenza di vincoli organizzativi e logistici che incidono sulla capacità dell'offerta trattamentale intramuraria. Ne consegue che, pur in presenza di un quadro complessivamente positivo, si configura l'esigenza di un potenziamento qualitativo e quantitativo degli strumenti disponibili, al fine di garantire una maggiore diversificazione dei percorsi individualizzati.

Alla luce delle risultanze emerse, l'andamento registrato nel corso dell'anno 2025 può essere valutato favorevolmente, in quanto connotato da una riduzione della popolazione detenuta e da un incremento dell'accesso alle misure trattamentali, in linea con i principi di progressività del trattamento e individualizzazione dell'esecuzione penale.

L'equilibrio raggiunto nella seconda parte dell'anno appare indicativo di una gestione consolidata, idonea a garantire la continuità dei percorsi rieducativi intrapresi. Resta tuttavia opportuno, in una prospettiva di miglioramento sistemico, promuovere un ampliamento delle opportunità di inserimento lavorativo esterno e una più articolata modulazione degli strumenti trattamentali.

STRUTTURA E CONDIZIONI LOGISTICHE

Nel carcere vi sono 39 celle suddivise fra tre sezioni ed una caserma riservata al personale di polizia penitenziaria. Al piano terra vi è il reparto di custodia attenuata nonché una cella di prima accoglienza con due posti di capienza. In questa sezione ci sono docce in comune. Al piano superiore si trova la sezione di detenzione e custodia aperta. Vi è poi la sezione semilibertà. Infine vi è una cella di isolamento. In generale la struttura è in un accettabile stato di manutenzione. Le celle singole sono arredate con mobili ministeriale e corredate da un piccolissimo bagno/wc. I locali sono poco luminosi ancorché finestrati poiché affacciano quasi tutti su un cortile interno circondato dal muro esterno della struttura carceraria, tutte le celle sono dotate di riscaldamento funzionante. Le celle doppie sono piuttosto piccole avendo alcune una superficie di mq 7.

In sostanza, le sezioni detentive sono organizzate come segue:

- Stanze totali custodia attenuata: 11
- Stanze totali custodia aperta: 22 e una cella per l'isolamento
- Semilibertà: 4 "celloni" da 4/6 persone | stanze doppie | singole

Ci sono spazi comuni interni ed esterni. Negli spazi comuni interni vi sono la biblioteca e due aule scolastiche, un locale adibito a teatro o a luogo per riunioni o celebrazioni (50 posti circa), una sala comune per la socialità di dimensioni non esigue. Gli spazi comuni esterni consistono in un campo di calcetto in erba sintetica, in uno spazio adibito a palestra corredato da poca e scarsa attrezzatura sportiva ed uno spazio verde adibito ad orto curato dai detenuti.

Le relazioni con l'esterno sono disciplinate come segue:

- Colloqui: come da regolamento
- Videochiamate: tramite WhatsApp
- Chiamate: 4 volte a settimana con i familiari
- Corrispondenza: posta (consegnata ogni giorno) e pacchi (Massimo 10 kg e non possono essere inseriti prodotti deperibili)

ISTRUZIONE

Permangono invariati, all'interno della struttura detentiva, diversi percorsi formativi rivolti ai detenuti, con l'obiettivo di favorire il loro percorso di reinserimento sociale e di promuovere la cultura e l'educazione come strumenti di riscatto personale.

In particolare, sono attivi corsi di alfabetizzazione e di istruzione di primo livello, i quali rappresentano un punto fondamentale per coloro che desiderano acquisire competenze di base e conseguire il diploma di scuola media inferiore. Questi insegnamenti sono gestiti dal Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) di Poggibonsi, un ente specializzato nel fornire opportunità di formazione a persone adulte che, per vari motivi, non hanno ancora completato il percorso scolastico.

Oltre a tali corsi di primo livello, sono attivi anche percorsi di istruzione superiore di secondo grado, rivolti a coloro che desiderano ottenere un diploma di maturità. Questi corsi sono focalizzati su indirizzi di particolare rilevanza sociale e professionale, come quello socio-sanitario, che prepara i partecipanti a ruoli di assistenza e cura, e laboratorio tecnico di impianti, finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche specifiche nel campo dell'impiantistica. Entrambi questi percorsi sono gestiti dall'Istituto di Istruzione Superiore "Caselli" di Siena, che collabora attivamente con la struttura per offrire ai detenuti l'opportunità di proseguire gli studi in modo strutturato e qualificato.

Inoltre, è presente un'attività universitaria: alcuni detenuti risultano iscritti presso l'Università di Siena e l'Università per Stranieri di Siena, dimostrando così l'impegno e la volontà di proseguire un percorso di studi anche in condizioni di detenzione. Questi percorsi universitari rappresentano un importante esempio di integrazione e di possibilità di crescita personale e culturale, superando le barriere che la condizione detentiva talvolta può rappresentare.

Per quanto riguarda la sfera culturale e della lettura, la biblioteca interna costituisce un punto di riferimento importante. Attualmente, essa dispone di quasi tremila volumi, che spaziano tra vari generi e argomenti, offrendo così un'ampia scelta di materiali di studio, lettura e approfondimento. La biblioteca viene spesso utilizzata come spazio di consultazione e studio.

Essa rappresenta un luogo di aggregazione, di stimolo intellettuale e di crescita personale, contribuendo a creare un ambiente più favorevole all'apprendimento e allo sviluppo delle competenze.

In conclusione, l'offerta formativa e culturale presente nella struttura detentiva si configura come un elemento fondamentale per favorire il reinserimento sociale dei detenuti, offrendo loro strumenti concreti per migliorare le proprie competenze e opportunità future.

La presenza di un'offerta formativa di diversa natura, affiancata da una ricca biblioteca, testimonia l'impegno nel promuovere un percorso di crescita e di riscatto personale, nel rispetto del diritto di ogni individuo a un'educazione completa e significativa.

ATTIVITÀ SVOLTE DAL GARANTE

L'attività del Garante è stata intensa nel corso del 2025, focalizzandosi su monitoraggio, iniziative di reinserimento, azioni di sensibilizzazione istituzionale e promozione culturale.

Sono stati condotti vari colloqui con i detenuti presso la Casa Circondariale.

Pubblicazione e promozione del bando per la realizzazione del logo del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Siena rivolto agli studenti della scuola secondaria di I e II grado della Provincia di Siena al fine di promuovere tra i giovani il tema della privazione della libertà al fine di prevenire le svariate forme di “devianza minorile” e rappresentare chiaramente le conseguenze che potrebbero derivare da tali comportamenti.

Supporto alla fase di progettazione e sottoscrizione della convenzione “Ne vale la pena” tra il Comune di Siena e Ministero della Giustizia nel Gennaio/febbraio 2025 per l’impiego delle persone in stato di detenzione per attività extra murarie di pubblica utilità. Gli interventi, individuati dall’amministrazione comunale e approvati dalla Casa circondariale, hanno riguardato il risanamento dei magazzini comunali di Cerchiaia, la bonifica di una microdiscarica a San Miniato e di una microdiscarica all’Acquacalda, l’ausilio all’attività del servizio Aree verdi del Comune di Siena, il supporto a Sei Toscana nelle attività di pulizia durante il Mercato nel Campo e la riorganizzazione e la valorizzazione di parte del patrimonio librario della Biblioteca comunale degli Intronati.

Partecipazione all’evento Pena e speranza - La vita in carcere, riforme necessarie organizzato dalla Fondazione Rocco Barnabei in data 10 Febbraio ore 17 presso il Palazzo Arcivescovile, Piazza del Duomo, Siena.

Incontri con gli studenti aderenti al bando per la realizzazione del logo del Garante:

Istituto Professionale Caselli, indirizzo servizi commerciali per la grafica pubblicitaria, Siena - Secondaria di 2° grado in data 24 Febbraio dalle ore 15:20 alle 16:20

Istituto Comprensivo Giovanni Papini, Plesso Radda in Chianti - Secondaria di 1°grado in data 26 Febbraio dalle ore 08:30 alle 09:30.

Istituto Comprensivo P.A. Mattioli - Siena - Plesso Secondaria di 1°grado Via Duccio Di Boninsegna 76 – in data 5 Marzo dalle ore 09:10 alle 10:00.

Primo incontro conoscitivo con il nuovo Direttore della Casa Circondariale Dott. Graziano Pujia in data 13 Marzo presso l’istituto.

Ideazione, progettazione e realizzazione del Convegno " La Devianza giovanile: un focus sulla prevenzione e il ruolo delle istituzioni" in data 21 Maggio presso la Sala delle Lupe, Palazzo Pubblico, Siena. L’iniziativa è nata al fine di realizzare una restituzione alla cittadinanza circa le buone pratiche già messe in campo dagli operatori e maggiori realtà educative e formative della città sul tema dei giovani e delle forme patologiche della devianza giovanile.

Tale azione rientra fra le finalità della prevenzione proprie del ruolo del Garante dei detenuti al fine di consentire a giovani e meno giovani di accedere agli strumenti della conoscenza e alle competenze strumentali a prevenire le decisioni e le scelte che possono condurre alla devianza giovanile.

Promozione del progetto Integrando 2025 del Ministero della Giustizia emanato dal Prap Toscana e Umbria riguardante la realizzazione di servizi di assistenza psicologica, antropologica/mediazione etnoclinica, mediazione linguistico-culturale nell'ambito delle attività di osservazione e trattamento delle persone detenute presso istituti penitenziari.

Intervento alla lezione conclusiva in data 4 Giugno del corso di Diritto dell'esecuzione penale dell'Università degli studi di Siena su invito del Prof. Gian Marco Baccari.

Adesione e partecipazione in qualità di membro del comitato promotore al primo incontro svolto in data 5 Giugno ore 17 riguardo la programmazione e l'organizzazione delle attività da realizzare entro il 2025 e da concludere in occasione del Giubileo dei detenuti.

Consegna pergamena ai vincitori del bando per la realizzazione del logo del Garante in data 6 Giugno presso l'Istituto Professionale Caselli.

Consegna pergamena di partecipazione al bando per la realizzazione del logo del Garante in data 10 Giugno presso l' I.C. Mattioli.

Consegna pergamena di partecipazione al bando per la realizzazione del logo del Garante in data 12 Giugno presso l' I.C. Giovanni Papini.